



PAOLO FERRERO

Ciao, sono nato a Pomaretto (TO), in val Germanasca nel 1960 da una famiglia valdese. Un nonno minatore morto di silicosi a 40 anni, una nonna emigrata negli Stati Uniti e tornata dopo la grande crisi, padre operaio di mestiere, madre casalinga. Infanzia serena, ho respirato in casa un "antifascismo naturale", visto che a mia madre il primo paio di scarpe glielo hanno bruciato i fascisti nel '44 insieme alla casa dove risiedeva. Sono cresciuto nell'idea dell'onestà e che "quel che è bianco è bianco e quel che è nero è nero". Ho incontrato la politica e l'idea di cambiare il mondo all'istituto tecnico.

Quella passione non mi ha più abbandonato. A 19 anni, assunto in Fiat come operaio, iscritto alla FIOM, ho messo in piedi il "Collettivo Operaio d'Informazione", che interveniva sulle questioni di fabbrica. Non è durata: dopo tre anni la Fiat ci ha messo in cassa integrazione a zero ore.

Ho fatto l'obiettore di coscienza ad Agape e poi mentre ero in CIG ho fondato con altri operai una cooperativa agricola-forestale che funziona tutt'ora. Ho seguito per la CGIL i minatori, i tessili e i chimici della zona di Pinerolo e sono stato segretario nazionale della Federazione Giovanile Evangelica Italiana. Dopo il licenziamento dalla FIAT ho fatto politica in Democrazia Proletaria e poi in Rifondazione Comunista.

In quegli anni sono nati Agnese e Nicolò e non posso che ringraziare Chicca per aver sopperito alle mie troppe assenze in quanto nel 1993 sono stato eletto consigliere comunale a Torino e nel 1995 in segreteria nazionale di Rifondazione Comunista. Dal 2006 al 2008 sono stato ministro della solidarietà Sociale nel governo Prodi. Dopo questa fallimentare esperienza mi sono convinto che occorreva costruire una sinistra autonoma ed alternativa al PD. Su questa linea sono stato eletto segretario nazionale di Rifondazione nel 2008, per tre mandati, fino al 2017. Ho scritto vari libri e attualmente sono vicepresidente del Partito della Sinistra Europea e lavoro part time come impiegato in Regione Piemonte.

Nel tempo libero vado in montagna, a casa oltre a leggere e cucinare strimpello vari strumenti e ogni tanto accompagno una cantata collettiva. Dopo 40 anni di politica sono contento di non aver perso la voglia di lottare e di non essermi arricchito.

Non ho vitalizi e andrò in pensione dopo 44 anni di lavoro.

**ELEZIONI
EUROPEE
26 MAGGIO
2019**

VOTA

 @paoloferreroPrc



ELEZIONI EUROPEE 26 MAGGIO 2019



I SOLDI CI SONO: PRENDIAMOLI A RICCHI, BANCHE E MULTINAZIONALI!

LEGGI IL PROGRAMMA COMPLETO SU la-sinistra.it

In Italia tutti dicono che non ci sono i soldi. La Lega per dire che bisogna buttare a mare gli immigrati, gli altri si dicono più solidali, ma tutti continuano a parlare di tagli.

Si tratta di una balla: in Europa e in Italia i soldi ci sono! L'Europa è il continente più ricco del mondo e l'Italia ha un risparmio privato enorme: il doppio della Germania. Spendono migliaia di miliardi delle nostre tasse per salvare le banche private, a cui la BCE presta i soldi gratis mentre non mette un euro per finanziare l'occupazione, i servizi sociali, la tutela dell'ambiente.

Il problema dell'Italia e dell'Europa non è la scarsità di soldi ma la loro cattiva distribuzione! Ricchi troppo ricchi e popolo troppo povero. L'emergenza sono le enormi diseguaglianze sociali che si traducono in disoccupazione di massa, precarietà nel lavoro, taglio della sanità, dell'assistenza e dell'istruzione pubblica, devastazione dell'ambiente.

Per uscire dalla crisi serve:

Eguaglianza. Proponiamo di fare in Italia ed in Europa una patrimoniale sulle grandi ricchezze, un salario minimo europeo, l'equiparazione dei salari tra donne e uomini, una tassazione minima europea per le imprese, evitando che le multinazionali non paghino le tasse.

Difesa dell'ambiente. Con i soldi presi ai ricchi e alle multinazionali, sommati a quelli della BCE, proponiamo di fare un grande piano per la piena occupazione e l'ambiente basato su: la riconversione ambientale delle produzioni, la riduzione dell'orario di lavoro e dell'età per andare in pensione, un pieno sviluppo del welfare a livello europeo, la difesa del territorio e dell'ambiente, la valorizzazione del patrimonio storico dell'Europa.

Diritti civili. Contro ogni forma di discriminazione sulla base del sesso, del colore della pelle, della religione, dell'orientamento sessuale. Ogni persona ha diritto a vivere la sua vita dignitosamente ed in democrazia.

Anche per questo vanno messe fuorilegge le organizzazioni fasciste e naziste.

VOTA così
metti una croce
sul simbolo
e a fianco scrivi
FERRERO

Ricorda: PUOI ESPRIMERE
FINO A 3 PREFERENZE
purchè di genere alternato

